

I REGISTI

Alessandro Rossi e Michele Mellara domani sera al Visionario e giovedì a Cinemazero



Martedì 23 Gennaio 2018
www.gazzettino.it

G

«Basta vittimismo, le donne sono già davanti agli uomini»

► **Ritanna Armeni il 30 gennaio aprirà Narratori d'Europa**

L'INTERVISTA

Si aprirà con Ritanna Armeni "Narratori d'Europa", ciclo di incontri promosso dall'Irse a Portofino. Armeni, giornalista collaboratrice del magazine del Corriere della Sera e di Libera, oltre che conduttrice televisiva (in "Otto e mezzo" programma di approfondimento giornalistico andato in onda su La 7, era al fianco di Giuliano Ferrara) sarà presente a Casa Zanussi martedì 30 gennaio alle ore 15.30. Assieme alla curatrice

della rassegna Stefania Savocco, approfondirà il tema che caratterizzerà gli incontri ovvero: "Donne dentro la Storia tra vissuto e narrazione", presentando il suo libro "Di questo amore non si deve sapere. La storia di Inessa e Lenin" (Ponte alle Grazie) che racconta la vita di una donna anticonformista e molto moderna: Inessa Armand, eccellente pianista, madre di cinque figli, amante del capo bolscevico.

- **Cosa l'ha affascinata di Inessa?** «L'ho conosciuta quasi casualmente e ho scoperto una figura moderna e complessa, al contrario dello stereotipo bolscevico obbediente e rigido. La sua storia è stata sempre nascosta o messa in secondo piano perché era sconveniente far sa-

pere che il grande amore di Lenin era una donna borghese, sposata e per di più dal carattere molto libero e moderno».

- **Cosa si sta facendo o si dovrebbe fare per portare la donna, se non davanti almeno al fianco dell'uomo?** «Credo che le donne, già a oggi, stiano tranquillamente davanti. Mi vengono in mente donne, pur nella loro diversità, straordinarie come Angela Merkel, Theresa May, Hillary Clinton e anche la giovane premier neozelandese, Jacinda Ardern, che continuerà il suo lavoro anche in maternità. Le donne stanno facendo molto e occupano posizioni importanti, devono continuare a farlo e a migliorarlo, senza piagnistei o vittimismo»

- **Donna nella storia e storia**

al femminile. Quali sono le differenze? «È una domanda che mi sono posta anch'io. Solitamente la storia è scritta da uomini, quindi ricalca la loro sensibilità. Però la Storia (quella dei fatti epocali) non diventa femminile solo perché racconta da una donna. Il punto è: riusciamo a far entrare nella Storia anche le storie (quotidiane) femminili, come ad esempio quella di Inessa? Se ci riusciamo rendiamo la conoscenza del passato più sfaccettata, interessante, completa. Ed è quello che cercherò di fare nel mio prossimo libro, in uscita l'8 febbraio».

- **Ovvero?** «Si chiamerà "Una donna può tutto" (sempre per Ponte alle Grazie, ndr) e racconterà delle cosiddette "streghe della notte", gruppo di aviatrici

sovietiche attivo nella Seconda guerra mondiale dal 1941. Ho incontrato Irina, l'ultima sopravvissuta, che mi ha raccontato le loro vicende. Si tratta dell'unico battaglione interamente composto da donne all'interno dell'Armata Rossa. Questo manipolo di giovani, ex studentesse e operaie, dopo un periodo di addestramento, andava a bombardare gli accampamenti tedeschi. Il titolo richiama il loro slogan che rivendicava come rimanessero ostinatamente e orgogliosamente donne nonostante il compito potesse sembrare prettamente maschile. Il loro obiettivo era l'emancipazione. Il loro nemico, prima ancora dei tedeschi, il pregiudizio».

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPO INESSA E LENIN Ritanna Armeni racconta le aviatrici sovietiche